

Codice A1817B

D.D. 7 giugno 2022, n. 1619

Istanza di nulla osta idraulico per interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento migliorativo idraulico del colatore Orfreddo, nei Comuni di Casalvolone (NO) e Villata (VC), per la riduzione delle perdite e del rischio idrogeologico nel territorio sotteso - 1° Stralcio funzionale (rivestimento dell'alveo). Richiedente: Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia. Nulla osta ai fini idraulici (R.D. n.5)



ATTO DD 1619/A1817B/2022

DEL 07/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di nulla osta idraulico per interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento migliorativo idraulico del colatore Orfreddo, nei Comuni di Casalvolone (NO) e Villata (VC), per la riduzione delle perdite e del rischio idrogeologico nel territorio sotteso – 1° Stralcio funzionale (rivestimento dell'alveo).
Richiedente: Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia.
Nulla osta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904).

Premesso che:

- in data 04/03/2022, con nota prot. n. 217 (ns. prot. n. 9650/A1817B del 07/03/2022), il Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia ha trasmesso istanza per il rilascio del nulla osta idraulico per interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento migliorativo idraulico del colatore Orfreddo, nei Comuni di Casalvolone (NO) e Villata (VC), per la riduzione delle perdite e del rischio idrogeologico nel territorio sotteso – 1° Stralcio funzionale (rivestimento dell'alveo);

- in data 27/04/2022, con nota prot. n. 418 (ns. prot. n. 17646/A1817B in pari data), il Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia ha trasmesso chiarimenti sulla natura demaniale dell'alveo e sulla funzione che assolve il colatore Orfreddo e precisazioni in merito ai diritti del Consorzio sul corso d'acqua stesso;

- in data 02/05/2022 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 18227/A1817B, ha chiesto al Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli formale assenso alla gestione dell'istruttoria della pratica in oggetto;

- in data 04/05/2022, con nota prot. n. 18710, il Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli ha comunicato l'assenso all'istruttoria della pratica da parte del Settore scrivente;

- il colatore Orfreddo ha origine nel comune di Casalvolone (NO), ove raccoglie le acque provenienti dal cavo Montebello (uno dei più importanti canali demaniali in gestione al Consorzio) e da diverse fontane, per poi estendersi per una lunghezza di 6,9 km fino alla diramazione con il colatore Sesiella, in comune di Villata (VC). E' un antico colatore naturale (iscritto nell'Elenco delle Acque Pubbliche al numero 287 con denominazione "Colatore Sesiella Orfreddo") utilizzato come canale irriguo, con una portata media stimabile in 5.000 l/s.

Preso atto che:

- il Consorzio Est Sesia gode unicamente dei "diritti d'acqua" sul colatore in questione, mentre non ha competenza sulla manutenzione. Tuttavia, dato che il colatore Orfreddo-Sesiella costituisce di fatto la prosecuzione del cavo Montebello, accogliendone le acque nel suo alveo per poi farle confluire nel fiume Sesia, risulta evidente quanto i due corsi d'acqua siano connessi fra loro, al di là della competenza specifica dell'Ente;

- la portata è generalmente contenuta in alveo, anche se localmente la presenza di tratti poco incassati e marcati rigurgiti, causati da manufatti trasversali idraulicamente insufficienti, comportano l'allagamento di aree prospicienti l'alveo stesso;

- il Consorzio ha realizzato, nel corso degli ultimi decenni, numerosi manufatti con caratteristiche costruttive simili a quelle delle opere in progetto e su terreni analoghi a quelli dei siti oggetto di intervento. Le stesse opere in progetto costituiscono la prosecuzione ed il completamento di interventi eseguiti in passato;

- il presente 1° Stralcio funzionale prevede la realizzazione di canale a sezione rettangolare, con larghezza pari a 4 m e altezza delle sponde di 1,50 m, mediante:

- a) platea di fondo in c.a. gettato in opera, dotata di valvole di guardia a clapet posizionate su due file sfalsate, al fine di ridurre le potenziali sottopressioni esercitate dalla falda freatica;
- b) rivestimento delle sponde con elementi prefabbricati in c.a. dello spessore ridotto (circa 10 cm), provvisti di una costola di irrigidimento sul lato controterra, e successiva sigillatura con la platea di fondo;
- c) linearizzazione del fondo.

Considerato che:

- le opere in progetto migliorano le condizioni di deflusso lungo tutta l'asta del colatore, consentendo il contenimento della corrente all'interno dell'alveo (con franco di sicurezza ≥ 35 cm);

- le suddette opere non sono soggette a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004 n. 14/R.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del colatore Orfreddo, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. i lavori all'interno del corso d'acqua in questione dovranno essere eseguiti solo ed esclusivamente in condizioni di asciutta, da attuarsi con la disattivazione del cavo Montebello e

l'utilizzo di opportune derivazioni;

2. occorrerà utilizzare macchinari di cantiere di dimensioni e peso compatibili con il transito sulle strade alzaie e all'interno dell'alveo;

3. le rampe temporanee di accesso in alveo dovranno essere realizzate a ridosso della sponda, con sviluppo longitudinale alla stessa, discesa in direzione del senso della corrente ed inoltre facilmente asportabili dalla corrente stessa durante i fenomeni di piena per non creare ostacoli al deflusso delle acque. Al termine dei lavori dovranno essere rimosse le rampe ed accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà contattare gli Uffici Caccia e Pesca delle Province di Novara e Vercelli, per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca e dovrà acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di esprimere parere favorevole, ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento migliorativo idraulico del colatore Orfreddo, nei Comuni di Casalvolone (NO) e Villata (VC), per la riduzione delle perdite e del rischio idrogeologico nel territorio sotteso – 1° Stralcio funzionale (rivestimento dell'alveo), nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e

nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;

3. il richiedente dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione dovrà essere inviata dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nel nulla osta idraulico rilasciato da questo Settore;

4. il nulla osta è accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in virtù della quale dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;

5. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dagli interventi, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca del presente nulla osta nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. il nulla osta è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente parere;

- di dare atto che:

a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. n. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Funzionario Referente: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'